

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

CESENA, 23 Marzo 1912 - Anno XII. N. 12

INSERZIONI
In 3 e in 4 pagina prezzi da convenirsi
Pagamento anticipato.

LA GRANDE GUERRA

«La Porta ha informato gli ambasciatori ottomani presso le cinque Potenze che essa considera le proposte italiane di pace come assolutamente inaccettabili. Nei Circoli ufficiali si spera che le Potenze rinunzieranno a fare un passo a Costantinopoli.»

È questo il telegramma pervenuto alla agenzia Stefani dalla capitale della Turchia e, quantunque breve, ha in sé una eloquenza troppo evidente e troppo triste...

Ormai ogni illusione di pace è scomparsa: e tutte le speranze cadono dinanzi all'atteggiamento del governo turco.

Dove andremo a finire adesso? che cosa ci prepara il destino?

Noi non sappiamo: certo le conseguenze del rifiuto di pace non si possono prevedere — e in noi è il timore di nuovi sacrifici morali e materiali.

È inutile nascondere che il momento attraversato dall'Italia ora è pieno di difficoltà e di responsabilità: da una parte è il grido delle folle che piangono e implorano; dall'altra è l'inconsulto ciarlatanismo di coloro che vogliono spingere la Nazione a più grandi imprese ed a più arditissime avventure.

Per il buon nome d'Italia, per la fortuna della patria noi speriamo che il governo saprà non scioltare la voce di questi uomini tristi, il cui patriottismo arriva fino a speculare sulla vita di tanti poveri giovani.

Ed è necessaria oggi la calma, come è necessaria la riflessione, poichè dall'atteggiamento dell'Italia possono sorgere nuove calamità per l'Europa: chi ci assicura e ci libera dal timore di una conflagrazione? Nubi rosse di sangue corrono per il cielo politico e urgono sulle Nazioni: gli Stati preparano febbrilmente le armi, mobilitano eserciti, aprono i bilanci alle spese impellenti richieste dal militarismo. È una corsa pazzesca verso l'ignoto, verso il disastro, verso il sangue.

Del resto, è lecito domandar oggi, a quali interessi intimi, particolari obbedirono le Nazioni prendendo la iniziativa della pace?

Perchè è inutile farsi delle illusioni sull'intervento degli Stati: dalla guerra e dalla pace essi tentano sempre di ottenere qualche cosa.

Prescindendo dal concetto ideale che riveste la pace (cui non credono più neppure i diplomatici che siedono al Tribunale dell'Aja, istituito, vedi ironia del caso!, dall'uomo che in Russia ed in Siberia strazia l'anima ed il corpo dei sudditi suoi), le Nazioni anelavano forse ad un componimento fra la Turchia e l'Italia per speculare certo sull'indebolimento dei belligeranti. Adesso invece, con la disinvoltura ipocrita della diplomazia, gli Stati Europei, fialiti gli accordi per la pace, approfitteranno della guerra onde raggiungere i loro scopi più o meno leciti.

La Russia mobilita le sue truppe e le concentra nel Caucaso, avvicinandosi ai confini della Persia: tutti sanno che il vecchio impero dell'Iran suscitò sempre gli appetiti e le gelosie dell'Europa; Russia e Inghilterra si contesero quelle regioni, magnifiche dalle stirpi dei Seleucidi e degli Arsacidi — ed ora sembra giunto forse il momento opportuno per dividersele.

Ma il governo di Sasonoff cerca di trarre un altro utile dalla guerra: domani forse la flotta italiana comparirà davanti ai Dardanelli, per costringere la Turchia a porre una buona volta la parola fine all'impresa di morte e di distruzione.

Forse la nostra flotta cercherà di forzare lo stretto ed allora anche le unità russe del Mar Nero potranno liberamente chiedere il passo, ora vietato, dell'Ellesponto.

È probabilmente succederà non solo, quanto avvenne nel 1807 (allorchè gli Inglesi sforzarono lo stretto), ma le conseguenze andranno ben oltre. Sarà la fine dell'impero ottomano? Già in Albania serpeggia ed infiamma la rivoluzione; gli Stati Balcanici si agitano....

Che cosa farà l'Austria, vigile sempre alle spalle della Macedonia e di Salonico?

Tenterà il colpo di fortuna giocato due anni fa sulla Bosnia Erzegovina?

La rottura dello status quo nei Balcani non produrrà i suoi effetti anche altrove?

La Francia e la Germania, compromesse nei loro interessi, mentre le altre Nazioni saranno preoccupate a dividersi le prede, rimarranno inerti o non piuttosto faranno sorgere qualche pretesto per ritornare alle antiche idee di vendetta?

Noi siamo forse troppo pessimisti: voglia il destino dei popoli che l'ora funesta d'oggi passi e ritorni la pace feconda di lavoro e di quiete.

Questo noi auspichiamo!

SPUNTI

Ciarlatanismo

Forse non è il primo e il solo e nemmeno l'ultimo di coloro che per smania di emergere cadono prima nel ridicolo, poi fra le maglie di acciaio del codice penale.

Fu qui a Cesena a parlare di guerra, di battaglie, di morti, di feriti, fra i cittadini nel Centro Giardino e con le proiezioni e la ciarlataneria verbosa aveva — così ci fu raccontato — estasiato molte di quelle persone semi nazionaliste e semiguerrigere, intascando nel nome santo di tanti poveri martiri dei buoni e sonanti scudi.

Ora faceva parlare di sé per un eroismo di marca eterogenea annunciando e facendo annunciare invasioni fra il campo nemico e giocando a mosca cieca riempiva — almeno credeva riescire a riempire — il mondo del suo microscopico nome.

A tutta la réclame suggestiva, che soleva farsi alle spalle di tanti poveri disgraziati e di una infinità di umane miserie; anelava, voleva, pretendeva diventare Egli pure un martire e quindi ideò un supposto, falso attentato; tutto un trucco di lettere anonime, di agguati, di persecuzioni, di turchi, di beduini, di arabi, di sicari e poi si presentò con piccola, piccolissima ferita alla superficie della pelle, ferita che attraverso al telegrafo diventò gravissima e il martire fu battezzato per tale.

Già società di studenti; già gruppi di matrone, di patronesse; già tutti i nazionalisti vecchi e giovani erano tutti quanti in subbuglio, in febbrile attività per inviare nella Libia congratulazioni, maledizioni, fulmini, allorchè una laconica notizia ha tolta la benda ai non completamente acciecati.

Il questore Alongi, al quale è affidata la pubblica sicurezza nella Libia e precisamente a Tripoli, ha sporto querela con regolare denuncia contro al corrispondente De Maria per simulazione di reato.

Tableau! finora siamo al prologo d'una brutta antipatica produzione. Attendiamo che si alzi il sipario ancora: poi giudicheremo di tutto il resto.

Congresso regionale

Lunedì scorso a Forlì si adunava la Consociazione Repubblicana Romagnola.

Dopo uno scambio di idee in merito, si stabilì di non aderire ufficialmente al Congresso di Parma, dando però incarico all'on. Gaudenzi di parteciparvi per prendere gli opportuni accordi.

Venne deliberato poi di convocare il Congresso regionale per la Domenica 14 Aprile in Forlì.

Inutile aggiungere che alla vigilia del Congresso Nazionale la riunione assume una speciale importanza per le decisioni che dovranno prendersi.

Al prossimo numero speriamo di poter pubblicare l'ordine del giorno.

Intanto le nostre Società sono preavvisate: penseremo poi ad inviare le apposite circolari.

Verso la rivoluzione

Macedone - Albanese

Fra non molto tempo — quando le alte vette delle Alpi albanesi, saranno libere dalle nevi — gli Arnauti col fucile in spalla e la cartucciera al fianco saliranno le rocciose montagne e dichiareranno la guerra ad oltranza al Turco dominatore — non più per avere un'autonomia politico-amministrativa ma per innalzare il vessillo fiammante dell'Indipendenza.

E anche un altro popolo misto di Albanesi, Bulgari, Greci e Serbi, il popolo Macedone rinnoverà le gesta terroristiche del 1908, che richiamarono l'attenzione delle potenze europee — fino al loro intervento — pel timore che l'incendio divampasse e si propagasse a qualche stato balcanico.

Tutte le notizie che pervengono dai punti della Macedonia lasciano pochi dubbi sulla gravità degli avvenimenti prossimi. L'Albania è bene armata — avendo avuto il mezzo in questo frattempo di comperare armi e munizioni all'estero — è percorsa da numerosi agenti segreti, appartenenti all'associazione dei «fratelli rossi». In Macedonia l'agitazione s'intensifica e diventa più viva: le bande macedoni-greche-albanesi stanno per agire d'accordo.

I fratelli rossi.

Con pochi tratti di penna, cercherò di dare al lettore un'idea e lo scopo che ha questa società segreta, che si potrebbe benissimo paragonare alla nostra Carboneria.

Prima di raggiungere l'accordo dei Comitati rivoluzionari macedoni-albanesi, i fratelli rossi agivano per loro conto, all'infuori di questi e delle bande bulgare, ed avevano qualche analogia coi terroristi che incendiarono la Banca Ottomana e provocarono un vero terrore in Salonico il 23 ottobre 1908; ma in questo momento il loro lavoro è coordinato a quello dei Comitati rivoluzionari e ciò che preparano nelle loro congreghe — lontano dagli sguardi dei non affigliati — è in correlazione colle bande bulgare; essi vanno ognora agitando e scuotendo i popoli balcanici, perchè si redimano, cercando colla forza — a costo di ricorrere anche alla violenza brutale — di raggiungere il loro scopo: rompere le catene del servaggio e rendersi liberi, indipendenti.

L'ora presente.

Scontri fra insorti e soldati Turchi si sono verificati in questi ultimi tempi tanto nella Malissia come in Macedonia. In località Tre Alberi — presso Dulcigno — un centinaio di Albanesi hanno attaccato un battaglione di regolari turchi facendone rimanere morti sul terreno circa quattrocento. A Djakova pure è avvenuto un piccolo combattimento in cui i turchi, sebbene siano rimasti padroni delle loro posizioni, hanno subite perdite rilevanti. In Macedonia una banda dei «fratelli rossi» ha attaccato la scorta che accompagnava il ministro turco dell'interno, decimandone il convoglio, e lo stesso ministro ha trovato scampo mercè l'intervento di truppe numerose che hanno messo in fuga i pochi rivoluzionari.

Gli attentati in Macedonia diventano sempre più gravi e fra non molti giorni si avranno a constatare gravi eventi che ormai pesano su tutti i balcani.

Creta ha deposto il vecchio governo — occupando militarmente tutti i ministeri — instaurando un governo provvisorio rivoluzionario, concedendo la costituzione ellenica ed esprimendo la sua devozione al trono greco.

Federazione balcanica.

E quando questi popoli agiranno simultaneamente su più punti, se la sorte si volgesse contro di loro — potendo il governo turco ammassare truppe in Macedonia, in Albania, in Tessaglia — con ogni probabilità la Bulgaria tenterà un attacco di fianco.

E la Grecia e il Montenegro alleati della Bulgaria non lasceranno di certo la spada nel fodero, ma parteciperanno all'azione — perchè l'Austria non possa manomettere il Sangiacato di Novi-Bazar, e perchè i Balcani non diventino terre di conquista — ma restino saldi e integri: cacciando dalla superficie d'Europa il Turco, popolo barbaro e incivile, verrà fondata la grande federazione balcanica, vaticinata da due grandi italiani: G. Mazzini e G. Garibaldi.

V. M.

La Scuola Industriale

Non ci meraviglia che anche il «Corriere Cosenate», abbia voluto mostrarsi affettuosamente preoccupato delle sorti della nostra Scuola Industriale, di un'istituzione così necessaria ai bisogni del popolo, ed alle speciali condizioni del nostro paese e pur così poco compresa e conosciuta sin ora, e si capisce perfettamente come ad attenuare il torto dei suoi amici di non aver mai presa la minima parte attiva al consolidamento ed alla popolarizzazione di questo interessante istituto non trovi di meglio di racimolare qualche cifra arida servendosi, con ragionamenti arbitrari, per gettare una punzecchiatura velenosa di dubbio sull'avvenire di questo istituto per il quale anche il «Corriere», si professa tanto benevolmente interessato.

Non parole, sia pur servite di qualche cifra occorrente, ma fatti e vero interessamento occorrono per aiutare le provvide istituzioni e purtroppo nonostante le facili accuse di inerzia ci compiaciamo di rilevare come all'infuori dei contributi votati dalle amministrazioni repubblicane non siano potuto realizzare alcun altro espediente di entrata dagli altri sodalizi cittadini e se qualche giornale più o meno locale si ricorda solo ora che a Cesena esiste una Scuola Industriale che primeggia tra le consorelle dobbiamo osservare che non si deve rimproverare a gli altri quanto doverosamente deve rimproverare solo a sé stesso e che la migliore ammenda da fare consiste nello spiegare i benefici che può largire la scuola: e questo più che un servizio alla scuola stessa sarà atto di benevolenza verso il popolo che troppo facilmente si lascia allettare dagli apparenti vantaggi di una licenza di altro genere di scuole.

Ad ogni modo perchè le cifre non ingannino e per rilevare il vero stato della scuola vogliamo fare qualche rettifica alle affermazioni del «Corriere».

In primo luogo osserviamo come non sia vero che la sezione Gioacottoli sia stata soppressa perchè non Atta a dare utili immediati o per ottenere maggiori proventi dal lavoro degli alunni: i fini didattici debbono essere gli essenziali nella scuola né debbono soggiacere ad influenze economiche.

La sezione Gioacottoli è stata semplicemente sospesa perchè la buona volontà delle amministrazioni locali e del Governo non erano sufficiente a provvedere la scuola della rilevantissima dotazione necessaria ad un serio funzionamento di una così speciale sezione.

La sospensione fu contemporanea ad una larga serie di riforme dell'ordinamento scolastico dirette a rendere logico ed efficace l'insegnamento e per tale ragione la sospensione non ha un'influenza esclusiva sullo svolgimento dei bilanci posteriori ad essa. Certo che, come ricorderemo più sotto, i mezzi di sostentamento della scuola sono ancora insufficienti, ma non per questo i pareggi dei bilanci sono ottenuti con ripieghi, giacchè se l'aumento degli interessi passivi è stato crescente sino al 1911 ciò non vuol dire che si sia provveduto al pareggio con debiti, i quali invece hanno avuta unica e sola origine nel mutuo contratto colla Cassa di Risparmio, prelevato in varie riprese per eseguire l'impianto e la sistemazione della Scuola. I pareggi dei bilanci sono stati ottenuti col lavoro delle officine grazie speciali commissioni avute e ad una fortunata scelta di lavori da parte della Direzione.

Nei riguardi del pericolo al quale può essere sottoposto il contributo comunale — pericolo del tutto teorico — saremmo grati al «Corriere», se avesse da proporre un serio provvedimento giacchè non siamo certo noi che abbiamo sollecitato presso il Consiglio di Stato la radiazione dei contributi per le scuole.

Termineremo ripetendo che se i pareggi dei bilanci della Scuola Industriale si sono ottenuti senza creare nuovi debiti non è men vero che alla sistemazione delle scuole occorrono ancora circa L. 3000 annuali per ora e più in avvenire. Per l'avvenire penserà senza dubbio il Ministero di A. I. C. ma per la sistemazione attuale se non si vogliono veder crescere con vera gradualità gli interessi passivi occorre che le istituzioni locali provvedano immediatamente.

Ebbene vuol credere il «Corriere» che

noi siamo persuasi che se non si muove qualche amministrazione Repubblicana (non alludiamo certo al Comune) le altre istituzioni eviteranno il minimo passo in favore dell'istruzione dei nostri operai?

Creda — Egregio "Corriere", — noi vedremo con immenso piacere l'interessamento di tutti coloro che possono per intelligenza o per posizione verso questi tipi di scuole che, vantaggiose all'operaio ed all'industriale, feconde di grandi benefici economici saranno certo le scuole dell'avvenire, ma interessamento sincero e fattivo non già quello che spesso dimostrano certi critici che sembra abbiano l'incombenza di demolire quanto essi non sanno fare.

L'IMPAGABILE ad una Nota di Redazione

Per scovare l'opera insidiosa di un ambizioso proprietario da quella di onesti lavoratori, ho detto che il *Dott. Egisto Pavirani*, nella breve ora in cui gli fu possibile, per infinita buona fede degli operai, avvicinarsi alla Camera del lavoro, riuscì solo ad addimbrare la sua doppiezza d'animo tendente a propositi non rispondenti ai desiderati delle classi lavoratrici.

E ho detto di averlo avuto tra i piedi come industriale di macchine trebbiatrici sollecitatore, non cercato, di voti e di aiuto.

Di averlo visto estensore di manifesti per false convocazioni. Di essersi servito del nome di *Ubaldo Comandini* per far credere agli operai che era con lui solidale, mentre non era vero.

L'abbiamo visto correre di qua e di là per sollecitare un colloquio con il Sottoprefetto, che non ebbe luogo per il suo facile *mutar consiglio* (?) per quanto fosse atteso dagli incaricati lungo la via.

Fecce venire a Cesena Benito Mussolini, credendo di trovare in esso un appoggio, mentre il Mussolini se ne ritornò a Forlì scrivendo un aspro giudizio sull'opera sua, nella *Lotta di Classe*.

Provocato, ho dovuto rammentargli che era fra coloro che vollero una Associazione Agraria a Cesena e che aveva sottoscritto per lire dieci onde far venire a conferenziare *Lino Carrara*; come si potrebbe provare, che nel Consiglio Comunale approvò il Bilancio presentato dalla Giunta, poi firmò il ricorso che gli Agrari presentarono alla quinta Sezione di Stato.

A tutto questo risponde che sono: un *volgarissimo mentitore*, un *amoralista*, un *uffone*, un *pezzente*, un *indecoroso*, un *malgoverno di astuzia felina*, un *obbietto*, un *meschino libellista* e un *animò obliquo come il taglio dei miei occhi*. E con ciò declina di avermi risposto esaurientemente.

Non c'è di che; quando per smentire è obbligato a mentire, non ho che a compiacermi delle sue insolenze che non mi toccano. Se non che la « *Lotta di Classe* » mentre vuol ritenere chiusa questa polemica, è lieta di rendersi solidale con il *Pavirani*, ritenendo che certe *porcheriole disseccate* non valga la pena di riesumarle, anche quando servono per conoscere un uomo.

Siccome le *porcheriole* sono in casa sua e ci tiene ad essere con esse solidale, a me non resta che dirle: s'accomodi.

In quanto alle prove delle mie affermazioni, stiano tranquilli quei della *redazione* che non mancano; a Cesena il *Signor dieci lire* è troppo noto perché non possa definirlo un *tacchino*.

T. S.

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

Riporto L. 76.—

Borello — Raccolte durante una gita campestre fra amici di Borello e Formignano nell'anniversario della morte di Mazzini protestando contro la condotta tenuta da quei deputati repubblicani che votarono l'annessione della Libia. A mezzo *Bisognini Eugenio* > 2,40

Cannucco di Cennatico — Fra amici di Cannucco, Cennatico e Villalta festeggiando con una gita la costituzione del nuovo sodalizio a Cannucco, a mezzo *Grassi Giulio* > 2,20

Linaro — Turci Giuseppe ringraziando gli amici del circolo "Doveri dell'uomo," di Ottavio, per la gentile offerta fattagli assieme al padre e fratelli Minelli > 0,50

Bio dell'Eremo — Fra repubblicani e socialisti auspicando al giorno in cui possono cessare i futuri dissidi fra i partiti sovversivi e combattere assieme le comuni battaglie, a mezzo *Grilli E.* > 0,70

Formignano — Frati Agostino, pagando l'abbonamento, augura che al futuro congresso di Ancona possano trionfare i supremi interessi del partito > 0,50

Gersau — A mezzo Evangelisti Giuseppe i sottoscritti, dopo l'adunanza del 17 corr., offrono al battagliero "Popolano," (Evangelisti G. 80, Dalara A. 60, Mazzoni C. 60, Bisulli E. 45, Amadori A. 80, Fellini L. 80, Pellini P. 80, Borghetti E. 50, Gattiglio L. 80, Balestri F. 50, Evangelisti U. 30) > 4,40

Totale L. 86,70

Nostre Corrispondenze

Sogliano.

Domenica, 17 corrente, ebbe luogo in Sogliano la tradizionale festa della *Sega vecchia*.

Già un umoristico manifesto aveva preannunciato le mascherate che dovevano essere fatte e la festa di ballo che avrebbe avuto luogo la sera di quel giorno.

Il concorso del pubblico, intervenuto dai paesi circovincini, fu enorme. Il corteo, formato dalla musica cittadina che indossava la gloriosa divisa garibaldina, da uno stuolo di allegri bersaglieri, seguiti a breve distanza dagli arabi e turchi, percorse le vie del paese fra l'entusiasmo generale.

Altre maschere isolate ebbero accogliente festosissime, e tra queste la molto indovinata del *Chantecteur* composta di un maestoso gallo e di una graziosa fagiana, la *réclame* della *China Migone*, un cavaliere fra due angeli ed altre.

Venne cantato, dinanzi al palco dove sedeva pettorata la *Vecchia*, un inno alla pace, con parole di Pio Macrelli e musica del concittadino Prof. Cesare Tomassini, il quale, da vero artista, aveva saputo dare alla poesia l'espressione che tutta si addiceva all'argomento.

Il Signor Primo Mariani, sempre l'anima di questi festeggiamenti, salì sul palco, vestito da esilarante notaio quasi settecentesco, attorniato dai due giustizieri vestiti in rosso, che dovevano segare la *Vecchia*, e lesse il testamento della medesima, il quale poi non era altro che una spiritosa satira su parecchie persone del paese.

Segata la *vecchia*, fra le risate generali, mentre la musica intonava un dolcissimo *transito*, composto dallo stesso Prof. Tomassini, verso le ore 21 incominciarono le danze nel Teatro comunale, che si protrassero fino alle ore 6 del giorno dopo.

Anche questa festa di ballo riuscì impompositissima per l'intervento di tante belle signore e graziosissime signorine, alcune delle quali vestite pure in maschera.

E il giorno di domenica terminò così lietamente lasciando un gradito ricordo e portando una nota gentile e umanitaria: la beneficenza.

Roversano.

La festa degli alberi. (E. Ceccarelli). — Sul colle di Roversano di cui

« La torre spassata contempla il bel fiume che d'oro »

« Arde e sfavilla come una bianca spada »

e precisamente su la piazzetta che fronteggia la scuola, sorta sui ruderi dell'antico carcere, furono piantati — domenica scorsa — alcuni arbusti di tigli che fra non molto alzeranno le fronzute chiome ornamentali nel cielo di cobalto ed offriranno ombre ristoratrici al viandante desideroso di fermarsi in mezzo alla frescura per fissare lo sguardo nell'orizzonte meraviglioso che lo circonda con mille e svariate bellezze.

E su questa specie di altipiano, ora sterile e riarso, che s'erge a mo' di terrazza e domina la verde vallata e l'azzurro mare, parlò al popolo la giovine maestra *Vittoria Abeti* spiegando l'alto significato della festa degli alberi. Rievocò il tempo in cui le piante erano venerate come simboli, ne disse dai loro vantaggi quando baluardi contro l'intemperie, mitigavano gli sbalzi di temperatura ed erano sorgenti inestinguibili di lavoro e di ricchezza. Ma la mano sterminatrice dell'uomo, come smantellò le mura e i giganteschi torrioni del vecchio castello, così, per un falso concetto economico, distrusse a migliaia le piante, difesa e bellezza dei nostri colli, che resi nudi ed infedeli rotolano sdegnosi le loro frange al sottostante piano.

Il prof. *Eugenio Mazzei*, che pochi mesi prima aveva indotto il Sindaco *Mami*, presente alla odierna cerimonia, ad ornare di cinquemila piantucelle di *rubini* i fianchi del colle, volle qui con smagliante parola, innalzare inni di gloria alle ubertose terre di Romagna che dall'opera benefica del saggio agricoltore, attendono d'essere rivestite di rami e di fronde. Non più la selva Litana, né la Carpineta ricca di carpini, non più le *macchie* sode di querce e di castagni sorreggono i fianchi del nostro Appennino, ma segno dovunque di esterminio e di miseria! Agli scolaretti soprattutto, disse l'oratore, che nell'ora di ricreazione qui si recheranno a trastullarsi e a leggere nel gran libro della natura, siano affidate le amoroze cure ed il rispetto alle giovani piante e memorie della festa degli alberi siano di essi i vigili custodi, i vigorosi difensori.

La simpatica cerimonia, alla quale parteciparono anche le autorità scolastiche, volgeva a termine: il sole, squarciando le nubi era riapparso sul colle: la campana della chiesetta vicina squillava il mezzogiorno e quei rintocchi pendulisti nello spazio rievocavano ai generosi abitanti i versi di Giacinto Ricci Signorini:

« Vivete al lavoro. Si grata le vi feci la valle, »

« Trasi dall'Alpe l'acqua per voi ferdene, »

« Ah! triste chi volge maligno alla terra le spalle, »

« Che tal ricchezza, dentro il suo seno ascende. »

Bulgarno.

Conferenza dell'avv. C. Maorelli. — Domenica 17 corr. favorita da una bella giornata primaverile avvenne la gradita visita dell'avv. Cino Maorelli il quale ci tiene una bellissima conferenza di propaganda repubblicana.

Prima che il Maorelli incominciasse a parlare sorse un deplorabile incidente provocato dall'autorità presente, la quale s'ebbe avvisata che alla conferenza avrebbero partecipato altri circoli con bandiere e fanfare, impedì che si formasse il corteo e che fossero spiegate le bandiere. Ma la sopraffazione volle giungere più oltre.

Appena l'oratore ebbe iniziato, davanti ad una

grande massa di popolo, la trattazione del tema per spiegare il contegno che avevano tenuto i diversi partiti di fronte alla nuova impresa gherresca, intervenne nuovamente il funzionario ad impedirgli, in nome di non sappiamo quale legge, di fare la minima allusione alla guerra, a lui si aggiunse il maresciallo della benemerita con modi ineducati e villani si da provocare l'indignazione e la giusta protesta del pubblico.

Certo se non fosse stato l'autorevole parola dell'avv. Maorelli e un po' anche il senso del funzionario la giornata avrebbe potuto terminare con qualche serio incidente.

L'oratore prese da ciò motivo per mostrare ai lavoratori in quelle mani sono affidate e a che punto siano arrivate le libertà tanto decantate dai giornali della greppia e dai partiti dell'ordine, e come siano svaniti i sogni di quell'Italia libera e indipendente per la quale i nostri padri avevano affrontato prigioni, esilii e patiboli.

Disse che delle sopraffazioni subite non bisogna far colpa ai funzionari, perché questi non sono che gli esecutori degli ordini provenienti dall'alto: e invocò la concordia di tutti gli oppressi per far convergere le energie della Nazione in un accordo comune per la conquista delle libertà politiche e sociali.

La bella conferenza dell'egregio amico nostro fu molto apprezzata dai numerosi lavoratori intervenuti e venne in ultimo applaudita calorosamente. Avevano inviato rappresentanze con bandiere i seguenti Circoli: F. Comandini, C. Missiroli; A. Fratti, Bagnarola; G. Bovio, Ruffio; A. Fratti, Macerone; C. Pisacane, Calliese; G. Vendemini, Savignano; P. Turchi, Capannaguzzo; F. Bandiera, Case Finali; F. Comandini, P. Pietra; A. Galbucci, Case Frinzi; E. V. Subb. Valzania, Sezione Gatteo, Giovanile Calliese e Fanfara Macerone.

S. Mamante.

Mutualità Scolastica. — Martedì dopo pranzo nel salone gentilmente concesso dal parroco di San Tomaso, parlò dei doveri che hanno i genitori di iscrivere i propri alunni alla Mutualità la signorina Maestra Olga Gherardi. Il pubblico accorso numerosissimo ascoltò la bella conferenza resa maggiormente attraente con una serie di proiezioni luminose. E così per l'opera solerte ed intelligente della Maestra anche nella nostra Villa si è costituita una sezione della Mutualità scolastica che ha per scopo di abituare i fanciulli al risparmio ed alla previdenza.

Il Vice Direttore Godoli fece poi una lezione storica geografica con proiezioni sulla Tripolitania. In complesso fu un'ottima giornata di propaganda educativa che lasciò in tutti ottima impressione.

Mercato Saraceno.

Il nostro concittadino Emilio Pizzinelli, attualmente applicato all'ufficio istruzione del Tribunale di Forlì, è stato traslocato in qualità di vice cancelliere alla pretura di Pienza come era suo desiderio.

La importanza della sede costituisce per lui un riconoscimento dei suoi meriti di bravo, intelligente e distinto funzionario: nel mentre quindi ci congratuliamo vivamente con lui gli auguriamo i nostri auguri per una rapida e brillante carriera, quale ci fanno sperare le sue doti e le ottime sue qualità di cittadino e di funzionario.

Zurigo.

Il Comitato della Federazione fra i Repubblicani nell'Europa centrale, nella sua seduta del 17 corr. a Zurigo, ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il C. F. fa suo l'ordine del giorno della Sessione Milanese nei riguardi del gruppo parlamentare repubblicano e delibera di proporre al Congresso Nazionale di Ancona la revoca del Comitato Centrale ».

Gersau (Svizzera).

Dopo alcuni mesi di sosta, ora che i compagni ricominciano a prendere la via della Svizzera a guadagnarsi quel pane che la patria matrigna nega, questo Circolo A. Saffi ritorna a spiegare nuovamente, con immutato ardore, la sua opera di propaganda repubblicana.

Nell'adunanza che avemmo domenica 17 corrente dopo aver trattato alcuni oggetti d'indole interna, all'unanimità veniva votato un vibrato ordine del giorno di protesta contro la maggioranza del Gruppo repubblicano parlamentare per avere — contrariamente alle norme stabilite dai congressi e alla direttiva spiesta fin qui dal partito — votato in favore del decreto di annessione della Tripolitania e Cirenaica all'Italia.

Venivano inoltre espulsi per morosità i soci Gulinello Nello di Lugo e Casadei Aurelio di San Egidio.

Prima di sciogliere l'assemblea su proposta dell'amico Evangelisti Giuseppe veniva raccolta una discreta somma per *Popolano*.

Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « *Sanitas* » e « *Krankenanstalt-Neumünster* » di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, Specialista per le malattie di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 16 alle 17.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonli) di fronte alla « Fabbrica Birra Spies ».

COSE DI PARTITO

Circolo EUGENIO VALZANIA - Carpinet.

I Circoli sono invitati a partecipare con bandiera e col maggior numero possibile di soci alle onoranze che verranno tributate Domenica 24 corr., al compianto amico **PRACUCCI GIUSEPPE** in Montiano.

Oratore sarà l'avv. CINO MACRELLI. Il Corteo si formerà alle ore 15 per recarsi al Cimitero ad inaugurare la lapide e a deporre una corona.

Caso Finali.

Un nostro lutto. — Dopo una breve lotta col male, si spegneva giovedì 21 corr., nell'età di 60 anni l'amico nostro carissimo

DELLASTRADA MAURO

detto « *E mor ad Sbruffa*, » lasciando in tutti gli amici e conoscenti il più largo rimpianto.

Fu ottimo cittadino e lavoratore, e all'idea repubblicana ch'Egli professò con fede immutata per tutta la vita, volle mantenersi fedele fino all'ultimo.

Circolo AURELIO SAFFI di Borgo Saffi

Nell'adunanza di Domenica scorsa venivano espulsi dal nostro Circolo i seguenti soci: Casali Urbano, Barducci Vincenzo per morosità.

Bianchi Giovanni, Pieri Antonio, Francia Pietro e Zavalloni Giuseppe perchè ritenuti incompatibili per la loro condotta a rimanere nel partito.

CAMERA DEL LAVORO

La Segreteria della Camera del lavoro e la Federazione Braccianti, interpreti del sentimento degli organizzati, si associano al lutto dell'amico carissimo *Angelo Barducci*, colpito in uno dei suoi migliori affetti per l'avvenuta morte dell'amatissimo padre.

A lui e alla famiglia tutta l'espressione del più sentito cordoglio.

La redazione del *Popolano* e tutti i repubblicani si uniscono nel lutto porgendo le loro condoglianze all'amico Barducci.

Il R. ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano, porta a conoscenza degli interessati che non sono autorizzate a compiere arruolamenti di mano d'opera nel Regno le Ditte seguenti:

Wollweber R. A. G. di R. di R. (Glarona - Svizzera); Verrerie de Montier (Bern - Svizzera); Tessitura di seta di Jonquière (Vaud - Francia); Magdeburger Eisenbahnen Cavo di pietra) di Halle (Germania).

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano, in considerazione del notevole movimento di operai emigranti verso i Paesi dell'Europa Centrale, porta a conoscenza degli interessati che la stagione non è ancora favorevole all'espatrio perchè non tutti i cantieri si sono aperti e neppure sono stati ripresi i grandi lavori, sospesi durante la stagione invernale.

E quindi opportuno che i nostri emigranti attendano ad emigrare fino al mese di aprile per evitare il pericolo della disoccupazione causata da rincarimento di temperatura o dalla mancanza di lavoro.

Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1870).

Insegnamento presso il R. Ginnasio-Luceo - R. Istituto tecnico (sezioni *Fisica*, *Matematica*, *Agrimensura*, *Ragioneria*). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rette miti - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgersi richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUOIO.

Oleoformina. Emulsione pancreatici, zata al formiato sodico e lattosiofati di calcio il più sicuro ricostituente per bambini deboli. Laboratorio Chimico Dott. G. Del Piano e C., Rimini.

Formula speciale del Prof. A. Del Piano docente di chimica pediatrica all'università di Roma.

In vendita presso la Farmacia Nuova.

I lavori per la formazione del Nuovo Catasto nella nostra Provincia sono già a buon porto, e ne è prova manifesta l'arvenuta costituzione della Giunta Tecnica Catastale alla quale per l'art. 19 della legge sulla Peregazione Fondiaria, viene affidato l'importante e delicato compito di rendere definitivi gli elementi di stima per le nuove tariffe d'estimo e di dare il proprio parere sui reclami delle Commissioni Censuarie Comunali.

Essa è costituita dal Presidente Comm. Ing. Achille Renzi di Rimini, dall'Ing. Cav. Lugaresi Giovanni di Cesena, Agronomo Sintoni Antonio di Forlì membri provinciali, degli Ing. Tacconi Gustavo e Bassetti Primo membri governativi, nonché dall'Ing. Peiroleri Alfonso Segretario.

Nella prima adunanza, tenuta nel giorno 7 corrente a Forlì con l'intervento del Comm. Ing. Filippo Clavariano Direttore del Compartimento Catastale di Venezia, del Cav. Ballarini Gustavo Ing. capo dell'Ufficio Tecnico di Forlì, coll'assistenza dell'Ing. Monti Giuseppe capo della Sezione Stime della Provincia; il Comm. Clavariano ha iniziati i lavori della Giunta Tecnica rammentando l'opera prestata in passato dal Comm. Benzi nella Giunta Tecnica di Ancona e la parte da lui presa come relatore in Consiglio Provinciale per la domanda di acceleramento del Nuovo Catasto in Forlì, ed ha brevemente esposto il programma dei lavori che dovranno avere principio da Cesena, scelto a Comune - tipo del primo Circolo Censuario della nostra Provincia.

Ad esso ha risposto il Comm. Benzi ringraziando del suo intervento e ricordando quanto benemerente si sia acquistate il Comm. Clavariano nei lavori della formazione del Nuovo Catasto in Italia poiché in ben 12 Province è già stato attivato sotto la sua solerte ed illuminata direzione.

Tra cavoli e fiori

Noi non abbiamo alcuna difficoltà ad ammettere le buone intenzioni che animano il Prof. E. Mazzei, nei riguardi dell'orticoltura, ma dobbiamo rilevare che nella, pur cortese, risposta alle nostre prime righe, si è tenuto lontano dalla questione che a noi preme.

Diciamo subito che si è servito di una parola facendola apparire con un significato che nel nostro articolo non ha; vogliamo credere che ciò sia avvenuto unicamente come mezzo polemico, perciò passiamo a dirgli anche che la riesumazione dell'articolo del 1909, avvenne per il solo fatto di richiamarci alle conseguenze che l'articolo procurò agli ortolani di Cesena.

Abbiamo voluto rilevare come non rispondesse allo scopo, perchè servi solo ad eccitare i cittadini, e i consumatori di ortaggi in ispecie, contro gli ortolani che furono accusati d'imperizia nella cultura e di frode nel commercio.

Provato che il 1908 fu anno di siccità, tanto che nemmeno gli ortaggi dei fondi di campagna, apparirono sul mercato, ci sembrò e ci sembra tutt'ora ingiusto l'aver voluto cogliere quella occasione per deplorare il sistema di cultura accusando di deficienza tecnica gli ortolani i quali furono tenuti ingiustamente responsabili della scarsità degli ortaggi e del conseguente caro prezzo.

A tre anni di distanza, constatando invece (e non solo in questo anno) un'esuberanza di prodotti, ci siamo domandati come mai non sorgesse una voce in difesa degli ortolani che subiscono una evidente crisi per il deprezzamento della loro merce.

Il Prof. E. Mazzei non nega il maggior prodotto degli orti di Cesena, ma afferma che il prezzo del mercato è un prezzo giusto. Egli ci invita però ad una passeggiata per vedere... non si capisce bene che cosa; noi potremmo accettarla e gli mostremmo quanti ortaggi si son dovuti seppellire, assicurandolo che altri sono stati dati alle bestie.

In tali condizioni possiamo benissimo spiegare come sia avvenuto il contratto degli asparagi e delle fragole, nel modo cioè di ritrarre un maggior utile con minore spesa.

Del resto, se l'aver richiamata l'attenzione su questo argomento varrà ad armonizzare gli uomini, che in tale industria traggono il loro mezzo d'esistenza, con coloro che hanno interessi comuni perchè i rapporti loro giovino a fronteggiare la buona o triste ora, non avremo che a compiacerocene.

CRONACA CITTADINA.

Di mostruosità in mostruosità. — Così intitolò il "Cittadino", un trafiletto che vorrebbe essere un nuovo attacco a fondo contro l'Amministrazione Comunale.

Infatti, dopo aver notato che il Municipio poco tempo fa negò al Comizio Agrario il lato est dell'antica Barriera Cavour, aggiunge che, per la solita partigianeria, lo stesso luogo si è ora affittato ad uso di caffè.

Non stiamo neppure a rilevare la sciocca insinuazione, poiché ormai siamo abituati ai metodi dei nostri avversari: ci preme soltanto mettere in vista le ragioni da loro accampate per avversare la delibera dell'Amministrazione.

Dicono adunque i signori agrari che il Municipio ha dato il consenso ad una permanente occupazione del portico con chiusure « le quali lo sottrarrebbero al pubblico passaggio, in continuazione al marciapiede corrispondente del subborgo, con grave incomodo del pubblico, costretto così per quel tratto a portarsi nel mezzo della via spesso fangosa, polverosa ed ingombra di carri. »

A parte quell'ultimo rilievo, che non può non sollevare un sorriso di compassione, ritorniamo a dire ai nostri avversari: perchè non salgono le scale del Municipio per constatare personalmente se in effetto l'autorità comunale ha dato ordini per gli inconvenienti che essi lamentano?

A proposito del Caffè dunque diremo che la cessione è stata fatta come per tutti gli altri esercizi, a condizioni vantaggiosissime e non è punto vera la storiella delle chiusure.

Il portico rimarrà sempre libero al passaggio del pubblico, come liberi sono i portici dei Caffè Forti e Guaidazi.

Ecco dunque a che cosa si riduce il favoritismo dell'Amministrazione e se quindi gli agrari non hanno altro da rilevare risparmiino le menzogne per non fare le solite tristi figure.

Cessione di terreni comunali. — L'organo dell'agricoltura apprende dalla voce pubblica che il Comune si accinge a cedere ai frontisti la via della mura ad est della Barriera Cavour, e si abbandona a mille fantasicherie in proposito.

Per non disturbarlo a ritornare nell'argomento un'altra volta gli diremo che effettivamente esiste una domanda dei frontisti, ma fino ad ora nessun provvedimento ha preso l'amministrazione; sono quindi premature le osservazioni e le accuse in merito.

Sempre a tranquillità dei nostri egregi avversari aggiungiamo poi che, per quanto riguarda l'apertura di un largo sbocco alla Valle d'oca, in Bilancio esiste un apposito stanziamento e l'Amministrazione, appena le sarà possibile, saprà corrispondere a suoi impegni sempre per il bene della città nostra.

Curioso è il fatto però che i signori Agrari nel mentre invitano (un po' bruscamente) è vero e con molta malignità) l'Amministrazione a tutelare gli interessi cittadini, sono pronti sempre a creare ostacoli e difficoltà, togliendo così i mezzi suggeriti dalla più impellente necessità.

Perchè?... misteri della politica agraria!..

Concittadino... che si fa onore. — Abbiamo appreso da un grande giornale locale che il nostro concittadino Luigi Ridolfi è stato nominato Segretario della Commissione di propaganda al Circolo popolare monarchico del 3° collegio di Bologna.

A Luigi Ridolfi, che altamente onora Cesena, inviamo congratulazioni e auguri... di brillante carriera.

Onore al merito. — Dal Ministero della Pubblica Istruzione è stato conferito il diploma di benemerente, con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, alla Maestra Assunta Zavaglia in Daltri, per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione popolare.

A questo modello di educatrice italiana che, umile e modesta, con vera fede d'apostolo e abnegazione inaudita, per ben 33 anni continui è saputo insegnare ai suoi alunni la vera religione dell'amore e del dovere, vada il plauso di tutti i cesenati, specie di coloro che hanno potuto più da vicino apprezzare l'opera sua.

Avviso d'Asta. — Il 26 Marzo corr. alle ore 10 in Bellaria (Rimini) si terrà una pubblica asta per la vendita di un molino da grano (motore Tangyes originale, macine, ecc.) costituente l'attività del fallimento Ravaioli Giuseppe fu Valentino.

Per chiarimenti rivolgersi in Rimini al Curatore Rag. Pietro Scala.

Metodi clericali. — Ci viene riferito che in questi giorni un prete, avendo per un suo particolare atteggiamento provocato il riso delle alunne cui impartiva il catechismo, somministrò loro una abbondante e sonora razione di schiaffi e di pugni.

Se il fatto è vero, come crediamo, noi ci sentiamo in obbligo di protestare altamente e vibratamente.

Il Dottor Francesco Bazzocchi nostro concittadino, nella sua qualità di medico veterinario ha compiuto il « Corso di perfezionamento in igiene » presso la R. Università di Modena superando gli esami con esito brillante. A lui i nostri più vivi rallegramenti.

La Dante Alighieri. — Si è letto in qualche periodo che alla conferenza Bettolo tenuta in Bologna ad iniziativa di quella Associazione monarchica, intervenne anche il Segretario della Sezione Dante Alighieri di Cesena con bandiera.

Si domanda: ciò avvenne per fatto spontaneo, personale del giovane Segretario? Oppure dietro deliberazione del Consiglio Direttivo? Nel 1° caso si tratterebbe di un atto arbitrario, deplorabilissimo. Nel 2°, una partigiana, biasimevole deliberazione della Rappresentanza, che pur di dare sfogo a sentimenti personali politici, non ha avuto riguardo all'opinione di tutti i soci, che, aderendo a quella nobile istituzione apolitica, non hanno mai inteso di abdicare ai propri principii.

La Presidenza del Patronato Scolastico, che, malgrado i ripetuti lamenti e richiami dei soci, prosegue a governare imperialisticamente per anni ed anni senza convocare l'assemblea e rendere i conti, s'è proprio, come ostrica, così attaccata al potere da non sentire più il proprio dovere e il biasimo dei soci e dell'intero paese? Fino a quando?

Dice il proverbio: « *repetita juvant* » ma ciò non pare si verifichi per certi signori!

I successi di un nostro concittadino. — Il nostro concittadino Luigi De Rossi si distingue attualmente nelle rappresentazioni della *Madame Butterfly* al Teatro Municipale di Casal Monferrato.

«L'Avvenire», Gazzetta di Casale, così parla del De Rossi:

« Il baritone sig. Luigi De Rossi possiede mezzi vocali eccellenti educati a scuola del pari buona per cui può scuotere l'uditorio ed indurlo ad apprezzare quanto si merita un artista coscienzioso che sa con signorilità di modi dare giusto ed adeguato risalto al personaggio di *Sharpless*. »

L'Orfeone. — Per iniziativa di un gruppo di cittadini si è costituita la sera del 21 Marzo 1912 una società denominata: Orfeone. La Società è assolutamente apolitica ed ha per iscopo l'incremento, la diffusione e l'esecuzione della musica corale in genere e l'insegnamento del canto corale in ispecie.

La società sarà formata da quattro distinte categorie di Soci i quali, però, si impegneranno di osservare scrupolosamente un unico Statuto approvato nell'Assemblea generale del 21 Marzo 1912.

- Categoria a) Soci effettivi
- b) > Costituenti
- c) > Onorari
- d) > Alunni

Chi intendesse far parte di detta Società dovrà prima prendere visione delle norme stabilite dallo Statuto circa l'ammissione dei soci.

Per consultare lo Statuto e per avere ulteriori chiarimenti rivolgersi ai Signori Ceredi Mauro, Maraldi Oberdan, Piracini Pompeo.

Superstizione e Religione. — L'anno scorso, di questi tempi, per le case nostre giravano delle circolari invitanti le famiglie a ricevere la benedizione pasquale. In seguito alle giuste proteste dei liberi pensatori fu possibile far argine alla invadenza clericale: oggi però alla circolare si è sostituita una preghiera speciale che le donne timorate di Dio fanno pervenire alle famiglie. Abbiamo potuto averne una copia che ben volentieri pubblichiamo, per far comprendere ancora una volta come la fede cieca, non basata almeno sul buon senso, suggerisca atti di superstizione e inscienza.

PREGHIERA.

Signore Gesù vi imploro di benedire l'umanità e di tenerci lontani da ogni male col Vostro Prezioso Sangue e prenderci a dimorare con voi per tutta l'eternità.

Mi fu spedita questa orazione colla preghiera di volerla a mia volta spedire. Prego di copiarla insieme a queste righe. Dal giorno che la riceve la spedisca giornalmente a nove persone di sua conoscenza. Faccia attenzione a ciò che accadrà il nostro giorno. È detto a Gerusalemme che chi non la volesse fare andrà in contro a disgrazie e a chi la farà sarà concessa una grande grazia. Mentre scrive pensi a una sopra tutte e le sarà concessa. La prego di non interrompere la catena.

Una cristiana affezionata.

La Rispl. Loggia Rubicone il 10 marzo 1912 commemorando i ffr. defunti, al comitato dei fanciulli scrofolosi L. 25.

Pro - Maternità. — Gli egregi fratelli Franchini in memoria del perduto amico *Costantino Domenico* anno offerto L. 10.

Ringraziamenti.
CARLO AMADUCCI ger. resp.

COMUNICATO

In merito al comunicato inserito nel "Popolano", e nel "Cittadino", della settimana scorsa dal mio ex socio Verità Adolfo debbo dichiarare quanto segue:

1. Se io ho rifiutato il nuovo giuri proposto dal Verità è soltanto perchè ritenevo, come ritengo, impossibile una revisione contabile dell'andamento e della situazione ultima dell'azienda dal momento che i conti non si sono tenuti regolarmente, impossibile perciò un giudizio qualsiasi in proposito.

2. Se in paese circolano voci non benevoli a suo riguardo, la colpa è unicamente di lui che non ha mai tenuto in regola i registri contabili della nostra Società nè ha mai compilato un bilancio causa principale, questa, dello scioglimento della Società stessa.

Tanto per la verità

LOMBARDINI FERNANDO.

RINGRAZIAMENTI

Cesena, 19 Marzo 1912.

A quanti ci furono vicini quando sulla nostra povera casa, ancora una volta, discendeva la morte; a quanti si strinsero attorno a noi per combatterla; a quanti con noi hanno plantato la fine ed in qualsiasi modo, onorata la memoria del nostro MAURO, rendiamo vivissime grazie.

La Famiglia Baronti.

Paolina, Alberto e Filippo Stefani colpiti dal massimo della sventura, perdendo il loro piccolo RENATO, sentono il dovere in primo luogo di ringraziare vivamente i Signori Dott. ETTORE VENTUROLI, che per primo prestò l'opera sua chiamata d'urgente anche di notte, e il Professore FABIO RIVALLTA, che si adoperò col massimo per evitare la catastrofe quale purtroppo fu inesorabile.

A tutte le persone poi, che con parole, biglietti e fiori, hanno sì tanto largamente ricordato il povero morticino, cercando anche di lenire il supremo dolore della famiglia così crudelmente colpita, grazie infinite col sensi della più viva gratitudine.

GABINETTO

Elettroterapico - Radiografico
del dott. ALDO MATTEUCCI

Via Montefeltro N. 8 - RIMINI - Borgo Mazzini, tel. 131

**Radioscopia - Radiografie
Franklinizzazioni - Correnti galvaniche
Correnti faradiche - Radioterapia.**

Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioscopia in ore da convenirsi a seconda dei casi.

Si fanno radiografie e radioscopia anche a domicilio.

1-10

GABINETTO DENTISTICO

LUIGI GALLI
Chirurgo - Dentista - Meccanico
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi
Cesena - Corso Garibaldi, 54 - Cesena

**Estrazioni con perfetta anestesia
Denti - Dentiere artificiali * Lavori in oro**

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

**Per Seme Canapa Ferrarese
Selezione altissima**
Rivolgersi alla

Ditta GIUSEPPE CALZOLARI
Viale Carducci, 24. 4-5

**Dott. P. MARCHINI
SPECIALISTA
per malattie d'occhi e difetti di vista**
Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.
Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

VIVAI DI PIANTE

Piante da frutto e d'utilità ♦ Alberi e Arbusti ♦ ornamento ♦ Palme ♦ Conifere ♦ Rose ♦ Pianta da stufe ♦ Bulbi e Rizomi ♦ da fiori.

OCCASSIONE FAVOREVOLE per chi deve preparare nuovi GIARDINI e per PUBBLICI PASSEGGI.

PREZZI MITISSIMI.

Rivolgersi: **SIGNORINI ALESSIO**
Giardinere Florista - RICCIONE. 3-4



Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis ➡

CESENA

Corso Umberto I. N. 10

AVVISO!

**NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA**

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morboso.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,-); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,-); gr. 250 (L. 17,-); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.



American Bar Guidazzi Ottavio Cesena Portico Ospedale

Birra Dreher di Vienna cent. 15

Giaccio Cristallino di Pracehia

Premiata e Privilegiata Specialità
AMERICANO GUIDAZZI
(Vermout Amaro)

◆◆◆

CAFFÈ ESPRESSO

Servito con apparecchio "Ideale",
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè
servito istantaneamente con apposita
"Macchina Ideale",

Deposito e Vendita di Caffè
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e
nostrani - Confetture - Cioccolato
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

LA GUARIGIONE
RAPIDA E SICURA
dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza,
Catarrhi, Bronchiti acute o croniche,
Grippe, influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

È GARANTITA
a tutti coloro che si curano colle

PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE

CONDIZIONE INDISPENSABILE
DOMANDARE, ESIGERE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50
Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

Donne italiane

favorite

L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

SAPONE BANFI AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —
rende la pelle bianca morbida

Sempre il migliore del mondo.
Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido
Glutine mantiene veramente morbide le pelli.

Non contiene acidi non s'infiamma.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano

È uscito

il volume in 16.° di pagine XL-312 del
prof. ARMANDO CARLINI, con prefazione
del prof. RENATO SERRA, su

FRA MICHELINO E LA SUA ERESIA

edito dalla libreria Nicola Zanichelli di Bo-
logna (1912).

Il Volume trovasi in vendita presso
la TIPOGRAFIA VIGNUZZI e Com.
al prezzo di L. 3,50.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno
Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.
Prezzi convenienti.

"KORTHOS"

alto alimento melassato del bestiame
superiore a quanti altri
della Società An. Industriale Agricola Commerciale

Trovansi in vendita presso il
Signor ANTONIO CECCARELLI
Viale Mazzoni N. 5.

NESTLÉ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini
a base di ottimo latte delle
Alpi, supplisce l'insufficienza
del latte materno e facilita
lo svezzamento,"